



Unione europea
Fondo sociale europeo

 Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Modena III trimestre 2024

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Elisa Iori, Claudio Mura

ART-ER S. cons. p. a., Programmazione strategica e studi

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 14 gennaio 2025.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 settembre 2024

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 30 settembre 2024	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	7
Nota metodologica	14
Glossario	15

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- In provincia di Modena, il terzo trimestre 2024 è caratterizzato da una dinamica dei flussi contrattuali di lavoro dipendente complessivamente negativa, con una contrazione sia delle attivazioni (-5,3%) sia delle cessazioni (-5,9%) rispetto al secondo trimestre del 2024, che invece aveva registrato variazioni congiunturali positive sia in ingresso che in uscita (Tavola 1). Per quanto riguarda le attivazioni di nuovi contratti di lavoro dipendente, l'andamento del terzo trimestre è stato condizionato dalla variazione negativa nel mese di agosto (-3,9% rispetto a luglio), solo in parte compensata dalle variazioni positive di luglio e settembre (rispettivamente, +0,5% e +2,2%). Questo andamento fa seguito ad un primo trimestre nel complesso stazionario (+0,1%) e ad un secondo leggermente positivo (+1,2%). Il flusso delle cessazioni, nel terzo trimestre, mostra variazioni più accentuate e di segno opposto: in calo a luglio (-6,1% rispetto al mese precedente) e settembre (-2,3%), in crescita ad agosto (+4,1%). Anche in questo caso, la contrazione del terzo trimestre fa seguito alla crescita congiunturale dei primi due trimestri (+1,7% nel primo e +2,2% nel secondo).

Prendendo in considerazione i dati grezzi, nel terzo trimestre 2024 si rileva una riduzione del flusso di attivazioni (-1,3%) e un incremento del flusso di cessazioni (+2,3%) rispetto al medesimo trimestre del 2023.

- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 30 settembre 2024 evidenzia una crescita di 486 posizioni dipendenti nel terzo trimestre dell'anno (Tavola 2). Questo saldo destagionalizzato attivazioni-cessazioni contribuisce in minima parte ad alimentare la crescita della domanda di lavoro dipendente registrata nello stesso trimestre nel complesso della regione (+5.894 unità). La crescita delle posizioni dipendenti rilevata nel trimestre consolida il bilancio provvisorio del 2024 nel mercato del lavoro provinciale, che vede al momento un saldo destagionalizzato di 1.367 unità tra gennaio e settembre (Tavola 1 e Figura 6). Tale variazione positiva delle posizioni dipendenti, rispetto al 31 dicembre 2023, si è realizzata a livello locale con il contributo di tutti i singoli mesi, fatta eccezione per giugno ed agosto che hanno registrato saldi mensili negativi (Figura 2).
- Considerando i dati grezzi degli ultimi dodici mesi, al 30 settembre 2024 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 2.210 unità: tale indicazione di tendenza, pur non potendo

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

ancora essere assunta come bilancio previsionale per il 2024, offre comunque una proiezione abbastanza plausibile di quello che potrebbe accadere nel mercato del lavoro dipendente in provincia di Modena da qui alla fine dell'anno, evidenziando un significativo rallentamento della dinamica provinciale (nel 2023, considerando la serie storica aggiornata, era stato realizzato un saldo annuale pari a 5.720 unità).

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Modena nel terzo trimestre del 2024 (+486 unità, dato destagionalizzato) è dovuta, *in primis*, alle 238 posizioni in più nel commercio, alberghi e ristoranti e alle 215 posizioni create nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (Tavola 2). Risultano invece marginali i saldi nell'industria a senso stretto, nelle costruzioni e nelle altre attività dei servizi (rispettivamente pari a -43, +37 e +38 unità).
- Nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al terzo trimestre 2024 è positiva: sono 192 le posizioni in più nel settore, attribuibili per la maggior parte alla componente di lavoro intermittente (+116 unità), e in maniera minore alla componente di lavoro dipendente (+76 unità). Nella definizione qui adottata di turismo sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova solo un parziale riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale⁶ secondo i quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti (+5.894 unità nel terzo trimestre del 2024) è sostenuta da tutti i settori di attività, con l'apporto più corposo dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+1.521 unità), delle altre attività dei servizi (+1.462 unità), dell'industria in senso stretto (+1.244 unità), del commercio, alberghi e ristoranti (+1.237 posizioni), e, in misura inferiore, delle costruzioni (+431 unità). A livello regionale si evidenzia inoltre una sostanziale stazionarietà nel trimestre delle posizioni di lavoro nel turismo (-26 unità, di cui +276 di lavoro dipendente e -303 di lavoro intermittente).
- Negli ultimi dodici mesi dell'anno, la crescita tendenziale di 2.210 posizioni dipendenti rilevata in provincia attraverso i dati grezzi aggiornati a fine settembre 2024 (Tavola 2) è dovuta principalmente al commercio, alberghi e ristoranti (+1.337 unità), responsabile del 60,5% delle posizioni dipendenti create nell'economia provinciale, alle altre attività dei servizi (+493 unità) e all'agricoltura, silvicoltura e pesca (+441 unità). Seguono le costruzioni, con +140 unità, e l'industria in senso stretto, unico settore con un saldo negativo (-201 unità). Nel turismo il saldo annuale è pari a +806 unità, con una netta prevalenza del lavoro dipendente rispetto a quello intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Il saldo positivo del terzo trimestre 2024 nel modenese è dipeso esclusivamente dalla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+1.221 posizioni, come dato destagionalizzato), visto il saldo negativo dell'apprendistato, del tempo determinato e del lavoro somministrato (-735 unità). Risulta leggermente negativo anche il saldo trimestrale del lavoro intermittente (-86 unità) (Tavola 5).
- A livello regionale la dinamica congiunturale nel trimestre è stata simile, con una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+8.104 unità) e una contrazione di quelle a termine e di apprendistato (-2.210 unità). Di poco negativo il saldo del lavoro intermittente nel trimestre (-134 unità).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – III trimestre 2024 – dati aggiornati al 30 settembre 2024*. Dicembre 2024. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>

- L'evoluzione descritta in precedenza trova conferma nella dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi (Tavola 3) che evidenzia una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+5.231 unità) e un calo delle posizioni in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (-3.021 unità). La leggera crescita tendenziale rilevata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi riferiti al lavoro intermittente (+107 unità) – ridimensionata rispetto alle stime del trimestre precedente – è dipesa completamente dalla variazione positiva (+128 unità) realizzata nel settore turistico, che compensa il saldo leggermente negativo delle restanti attività economiche (Tavola 5).
- Infine, sia a livello regionale che provinciale, i dati dell'INPS rilevano una crescita delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, così come documentato nel precedente rapporto congiunturale⁷, che possono aiutare a spiegare il rallentamento registrato nei flussi di lavoro dipendente. Per una considerazione più completa dell'andamento delle ore di CIG, occorrerà attendere la conclusione dell'anno: il dato annuale consente infatti di superare la variabilità mensile spesso riconducibile più a questioni burocratiche che a quelle economiche.

⁷ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente – provincia di Modena – Il trimestre 2024*, Novembre 2024. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali-congiunturali>

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Anno	Periodo Mese	Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2020	Gennaio	16.812	8.106	8.706	11.982	10.902	1.080	1,9	4,2	10,9	0,7
	Febbraio	9.494	8.018	1.476	10.946	10.469	476	-2,2	4,1	-8,6	-4,0
	Marzo	6.076	8.110	-2.034	7.110	8.706	-1.596	-37,7	-21,2	-35,0	-16,8
	Aprile	3.152	4.762	-1.610	4.288	6.207	-1.919	-64,6	-44,7	-39,7	-28,7
	Maggio	6.250	4.865	1.385	6.447	6.282	165	-41,6	-44,6	50,3	1,2
	Giugno	7.258	11.213	-3.955	7.115	7.604	-489	-35,6	-27,7	10,4	21,0
	Luglio	8.454	6.247	2.207	9.238	7.592	1.646	-18,6	-31,7	29,8	-0,2
	Agosto	8.129	8.464	-335	9.784	9.003	781	-5,0	-15,1	5,9	18,6
	Settembre	14.498	11.912	2.586	9.179	8.991	188	-15,3	-9,8	-6,2	-0,1
	Ottobre	11.047	8.270	2.777	10.258	8.644	1.614	4,2	-19,7	11,8	-3,9
	Novembre	8.817	6.686	2.131	9.966	9.044	922	-2,1	-10,6	-2,8	4,6
	Dicembre	6.249	15.699	-9.450	9.923	8.908	1.015	-10,8	-14,6	-0,4	-1,5
2021	Gennaio	13.445	6.199	7.246	9.457	8.591	867	-20,0	-23,5	-4,7	-3,6
	Febbraio	8.745	6.544	2.201	10.047	8.669	1.378	-7,9	-18,4	6,2	0,9
	Marzo	8.345	8.089	256	9.382	8.731	651	37,3	-0,3	-6,6	0,7
	Aprile	8.981	7.667	1.314	10.289	9.530	759	184,9	61,0	9,7	9,2
	Maggio	11.012	8.404	2.608	10.949	9.984	965	76,2	72,7	6,4	4,8
	Giugno	11.703	16.373	-4.670	11.367	10.696	671	61,2	46,0	3,8	7,1
	Luglio	9.729	8.898	831	10.710	10.846	-136	15,1	42,4	-5,8	1,4
	Agosto	7.820	10.148	-2.328	11.251	10.716	534	-3,8	19,9	5,1	-1,2
	Settembre	18.805	11.880	6.925	11.628	10.469	1.159	29,7	-0,3	3,4	-2,3
	Ottobre	12.812	10.637	2.175	11.801	11.255	546	16,0	28,6	1,5	7,5
	Novembre	11.591	8.462	3.129	12.171	11.121	1.050	31,5	26,6	3,1	-1,2
	Dicembre	8.587	18.777	-10.190	12.524	11.471	1.053	37,4	19,6	2,9	3,2
2022	Gennaio	16.813	8.527	8.286	12.231	11.422	810	25,1	37,6	-2,3	-0,4
	Febbraio	10.694	9.665	1.029	11.806	12.364	-558	22,3	47,7	-3,5	8,3
	Marzo	11.706	11.453	253	12.579	12.097	482	40,3	41,6	6,5	-2,2
	Aprile	11.154	9.966	1.188	12.541	12.011	530	24,2	30,0	-0,3	-0,7
	Maggio	12.619	10.428	2.191	12.433	11.948	484	14,6	24,1	-0,9	-0,5
	Giugno	12.549	17.727	-5.178	12.330	11.616	714	7,2	8,3	-0,8	-2,8
	Luglio	10.492	9.603	889	12.101	11.758	343	7,8	7,9	-1,9	1,2
	Agosto	8.933	10.681	-1.748	12.278	11.323	955	14,2	5,3	1,5	-3,7
	Settembre	19.586	14.384	5.202	12.315	11.827	488	4,2	21,1	0,3	4,5
	Ottobre	12.411	10.594	1.817	11.682	11.245	437	-3,1	-0,4	-5,1	-4,9
	Novembre	11.638	9.241	2.397	12.328	11.912	416	0,4	9,2	5,5	5,9
	Dicembre	8.073	18.386	-10.313	12.043	11.131	912	-6,0	-2,1	-2,3	-6,6
2023	Gennaio	16.165	8.592	7.573	11.536	11.346	190	-3,9	0,8	-4,2	1,9
	Febbraio	11.072	8.977	2.095	12.189	11.223	966	3,5	-7,1	5,7	-1,1
	Marzo	11.318	11.113	205	12.110	11.598	511	-3,3	-3,0	-0,7	3,3
	Aprile	10.090	9.151	939	11.484	10.890	594	-9,5	-8,2	-5,2	-6,1
	Maggio	11.405	9.441	1.964	11.180	10.724	456	-9,6	-9,5	-2,6	-1,5
	Giugno	11.562	16.671	-5.109	11.362	10.903	459	-7,9	-6,0	1,6	1,7
	Luglio	9.344	8.500	844	10.645	10.247	398	-10,9	-11,5	-6,3	-6,0
	Agosto	6.457	10.078	-3.621	10.634	10.557	78	-27,7	-5,6	-0,1	3,0
	Settembre	18.695	11.662	7.033	11.605	10.661	944	-4,5	-18,9	9,1	1,0
	Ottobre	12.362	10.230	2.132	11.412	10.886	526	-10,8	-3,4	-1,7	2,1
	Novembre	10.386	8.404	1.982	11.081	10.782	299	-0,4	-9,1	-2,9	-1,0
	Dicembre	7.549	17.866	-10.317	11.169	10.869	300	-6,5	-2,8	0,8	0,8
2024	Gennaio	15.541	8.306	7.235	11.147	11.089	58	-3,9	-3,3	-0,2	2,0
	Febbraio	10.451	9.026	1.425	11.425	11.202	222	-5,6	0,5	2,5	1,0
	Marzo	10.147	10.459	-312	11.135	10.814	321	-10,3	-5,9	-2,5	-3,5
	Aprile	10.568	9.578	990	11.669	11.367	302	4,7	4,7	4,8	5,1
	Maggio	11.871	9.944	1.927	11.520	11.379	141	4,1	5,3	-1,3	0,1
	Giugno	11.038	16.992	-5.954	10.933	11.096	-163	-4,5	1,9	-5,1	-2,5
	Luglio	9.625	8.383	1.242	10.987	10.414	572	3,0	-1,4	0,5	-6,1
	Agosto	7.227	10.228	-3.001	10.553	10.837	-283	11,9	1,5	-3,9	4,1
	Settembre	17.188	12.327	4.861	10.789	10.592	197	-8,1	5,7	2,2	-2,3

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI MODENA.

Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	16.147	27.016	9.259	21.105	60.426	133.953
Cessazioni	15.706	27.217	9.119	19.768	59.933	131.743
Saldo (b)	441	-201	140	1.337	493	2.210
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	4.514	6.403	2.177	5.117	14.117	32.329
Cessazioni	4.299	6.446	2.141	4.879	14.078	31.843
Saldo (c)	215	-43	37	238	38	486

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI MODENA.

Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	21.593	112.360	133.953
Trasformazioni (c)	13.537	-13.537	-
Cessazioni	29.899	101.844	131.743
Saldo (d)	5.231	-3.021	2.210
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	4.984	27.345	32.329
Trasformazioni (c)	3.501	-3.501	-
Cessazioni	7.264	24.579	31.843
Saldo (e)	1.221	-735	486

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente (escluso lavoro intermittente)	Lavoro intermittente	Totale lavoro dipendente nel settore turistico
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	10.938	8.496	19.434
Cessazioni	10.260	8.368	18.628
Saldo (b)	678	128	806
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.588	2.019	4.607
Cessazioni	2.512	1.903	4.415
Saldo (c)	76	116	192

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE IN PROVINCIA DI MODENA.

Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	8.496	4.342	12.838
Cessazioni	8.368	4.363	12.731
Saldo (b)	128	-21	107
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	2.019	989	3.009
Cessazioni	1.903	1.191	3.095
Saldo (c)	116	-202	-86

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 – Alloggio, 56 – Servizi di ristorazione, 79 – Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 – Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 – Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 91.04 – Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 – Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 – Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 – Servizi dei centri per il benessere fisico

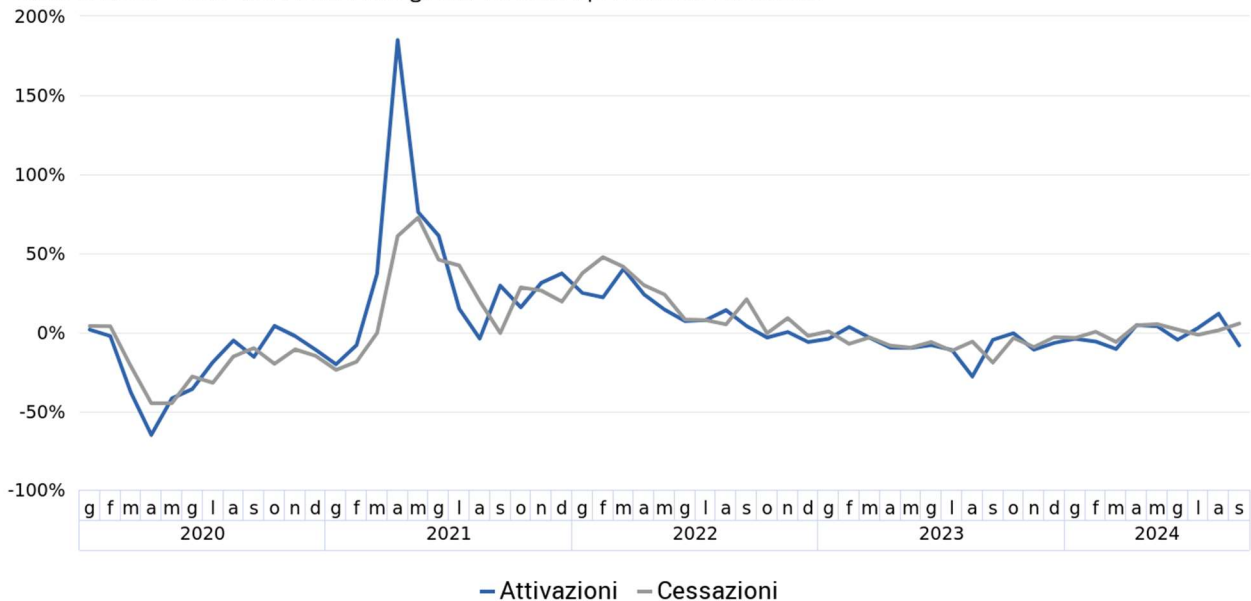
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

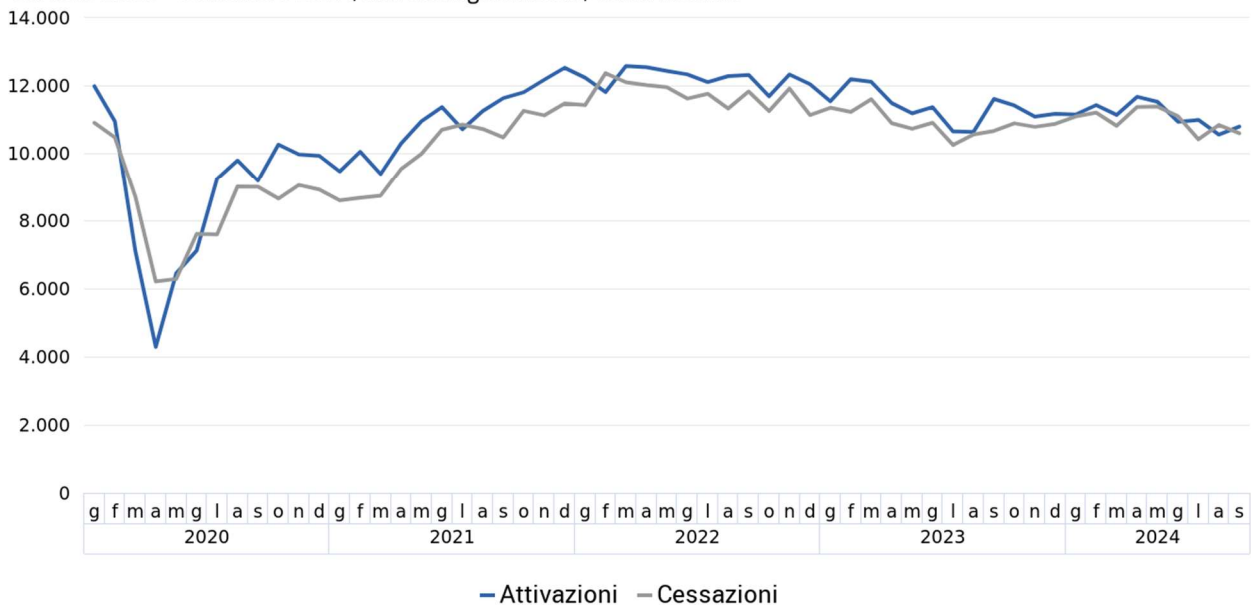


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti

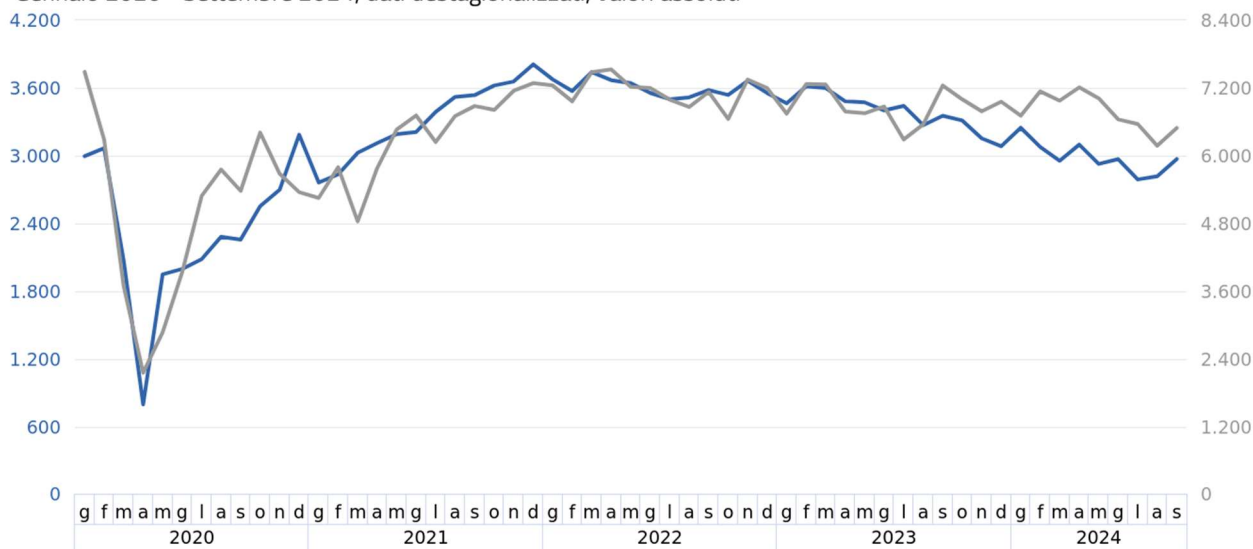


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



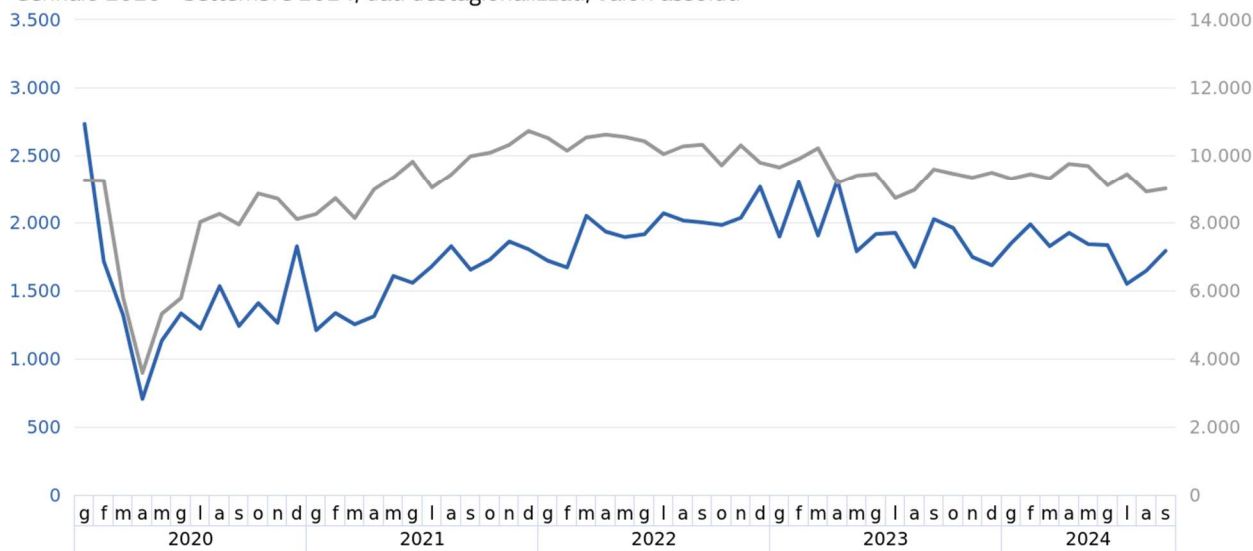
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati destagionalizzati, valori assoluti



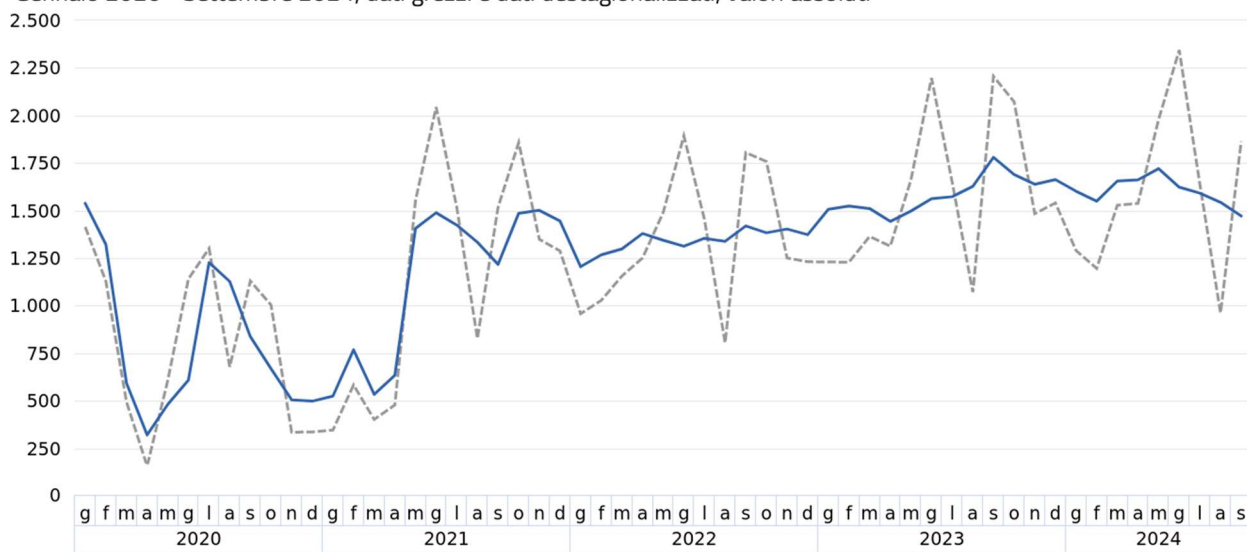
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2020 - Settembre 2024, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti



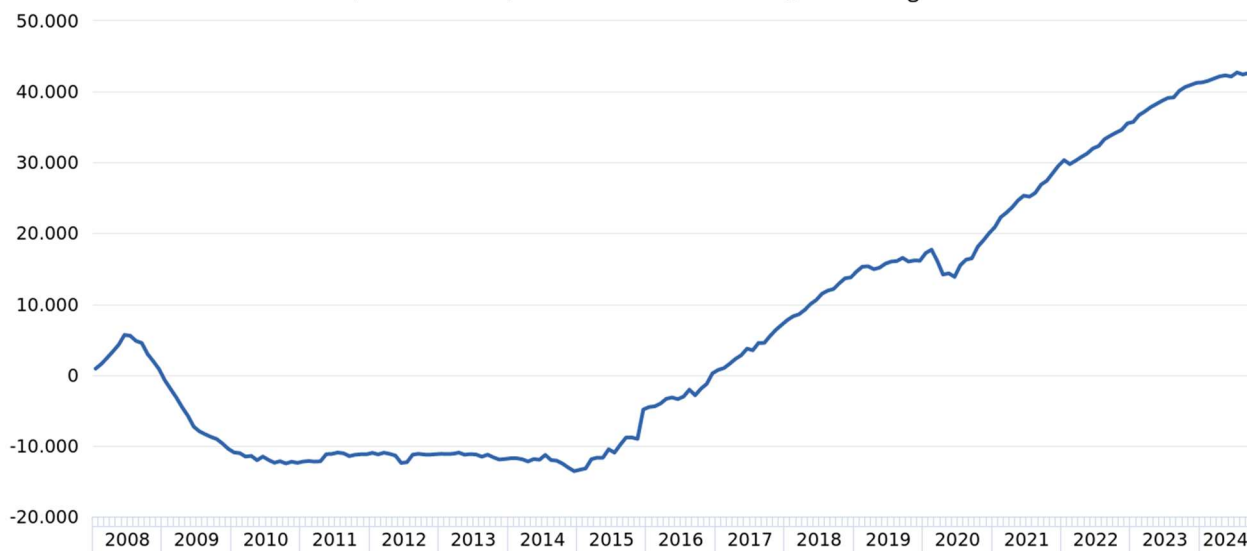
-- Dati grezzi — Dati destagionalizzati

(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Settembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



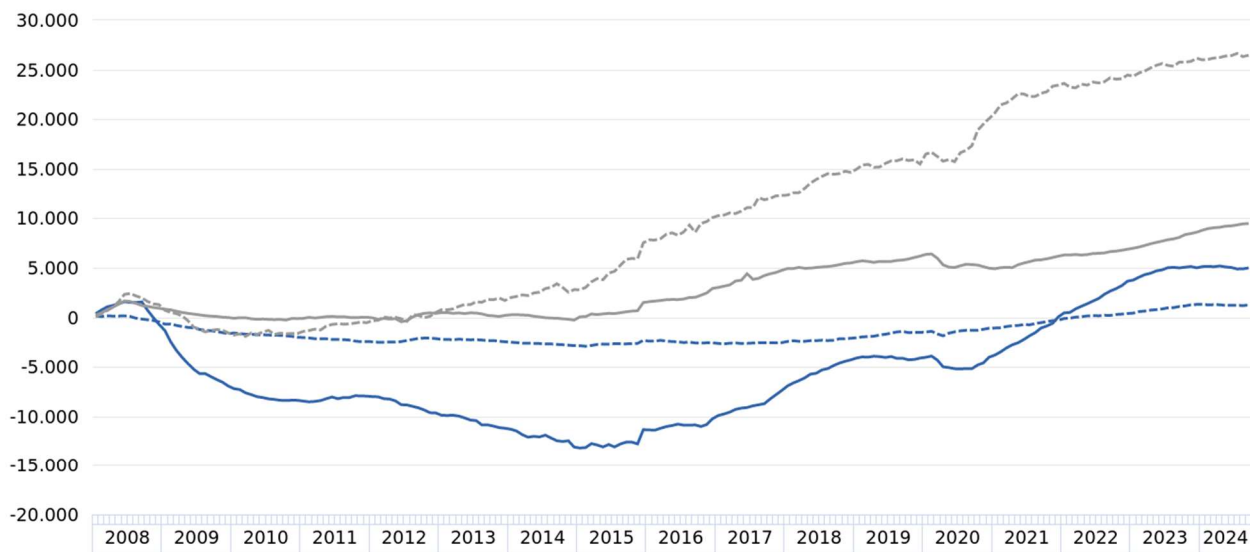
— Posizioni dipendenti nel totale economia

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Settembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



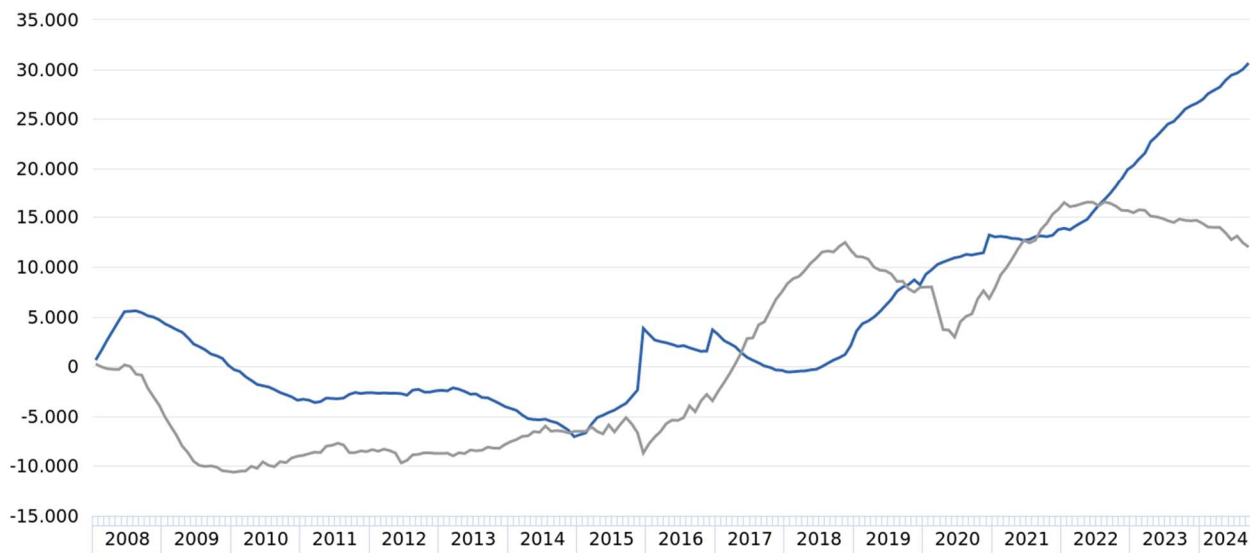
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI MODENA.

Gennaio 2008 - Settembre 2024, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.